



pininfarina



Trimestrale Gruppo Pininfarina

Risultati in linea con il Piano Finanziario.

Rispetto ai primi nove mesi del 2008: valore della produzione ridotta del 62% ma con margine operativo lordo ancora positivo ancorché in calo, perdita netta ridotta del 27%.

Rispetto al 31 dicembre 2008: forte miglioramento dell'indebitamento finanziario netto - che si riduce di oltre il 50% - e del patrimonio netto per gli effetti della conclusione della Seconda Fase prevista dagli accordi di ripatrimonializzazione e di ristrutturazione del debito in essere con gli Istituti Finanziatori.

Continuità aziendale e previsioni per l'esercizio in corso

Torino, 12 novembre 2009 – Il Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A., riunito oggi sotto la presidenza dell'Ing. Paolo Pininfarina, ha approvato il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009. I principali dati economici e finanziari consolidati al 30 settembre 2009 confrontati con quelli dei primi nove mesi del 2008 sono i seguenti:

(Valori in milioni di Euro)	30 settembre 2009	30 settembre 2008	Variazioni assolute
Valore della produzione	176,7	462,0	-285,3
Margine operativo lordo (1)	3,2	26,2	-23,0
Risultato operativo (1)	-24,5	-8,3	-16,2
Risultato netto	-18,1	-24,9	+6,8
Posizione finanz. Netta(2)	-43,1	-215,6	+172,5
Patrimonio netto (2)	62,7	12,7	+50,0

(1) Il Margine Operativo Lordo equivale all'Utile/Perdita di gestione, al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti. Il Risultato Operativo equivale all'Utile/Perdita di gestione.

(2) La Posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 erano rispettivamente pari a -100,1 milioni di euro ed a 10 milioni di euro.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari – Dott. Gianfranco Albertini – dichiara ai sensi del comma 2, art. 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Nel terzo trimestre del 2009 il gruppo Pininfarina è stato interessato da tre eventi rilevanti riguardanti la Pininfarina S.p.A.: la conclusione dell'aumento di capitale, il versamento agli Istituti Finanziatori - sottoscrittori dell'Accordo di Riscadenziamento - della prima rata di pagamento del debito e l'inizio delle trattative per la cessione di un ramo di azienda che interessa circa 900 dipendenti dell'area di produzione.

L'aumento del capitale sociale, iniziato il 13 luglio 2009, si è concluso il 28 settembre 2009 con la sottoscrizione e la liberazione, da parte dell'azionista di maggioranza Pincar S.r.l., delle n. 7.663.541 azioni ordinarie di Pininfarina S.p.A. rimaste non sottoscritte ad esito del periodo di offerta in Borsa. A conclusione dell'aumento di capitale la Capogruppo ha registrato un incremento del patrimonio netto, al lordo dei costi inerenti l'operazione, pari a 69,8 milioni di euro di cui 8,8 milioni di euro con effetti di cassa e 61 milioni di euro provenienti da versamenti in conto aumento di capitale, costituiti attraverso rinunce ai crediti oggetto del contratto di cessione stipulato il 19 giugno 2009 tra gli Istituti Finanziatori e Pincar S.r.l.. Il nuovo capitale sociale è ora costituito da 30.166.652 azioni, ciascuna del valore nominale di 1 euro, rispetto alle 9.317.000 azioni esistenti precedentemente l'aumento. Con questa operazione si è quindi conclusa la Seconda Fase prevista dall'Accordo Quadro, firmato il 31 dicembre 2008 dagli Istituti Finanziatori, Pincar S.r.l. e Pininfarina S.p.A., con effetti complessivi di ripatrimonializzazione di Pininfarina S.p.A. pari a 249,8 milioni di euro e di riduzione del debito lordo a medio-lungo termine pari a 241 milioni di euro rispetto alla situazione antecedente il 31 dicembre 2008 (debito lordo a medio-lungo termine verso Banche e Società di leasing ante ristrutturazione del debito pari a 558 milioni di euro).

La Capogruppo, in conformità con gli impegni previsti dall'Accordo di Riscadenziamento, ha versato il 30 settembre 2009 l'importo della prima rata di pagamento del debito residuo verso gli Istituti Finanziatori pari a 38,8 milioni di euro. Il debito lordo residuo a medio-lungo termine della Pininfarina S.p.A. al 30 settembre 2009 ammonta quindi a 276,1 milioni di euro.

In data 15 ottobre 2009 Pininfarina S.p.A., al termine di una trattativa durata circa quattro settimane, ha reso pubblica la stipula di un contratto preliminare di compravendita di ramo di azienda con IAI - Innovation in Auto Industry S.p.A. società interamente controllata dalla Famiglia Rossignolo - e la ricezione da FinPiemonte-Partecipazioni S.p.A. (società finanziaria facente capo alla Regione Piemonte) di una proposta irrevocabile di acquisto per il sito industriale di Grugliasco, ad esclusione della Galleria del Vento. Il Contratto prevede l'impegno di Pininfarina a cedere a IAI un ramo di azienda composto da:

- macchinari, impianti e accessori attualmente siti nello stabilimento di Grugliasco strumentali all'attività di lastroferratura e di verniciatura di autoveicoli ad eccezione di quelli specificatamente utilizzati per le attuali produzioni di Pininfarina;
- i rapporti contrattuali oggi in essere fra Pininfarina e 900 dipendenti Pininfarina addetti alla produzione (di cui 875 operai e 25 impiegati);
- il fondo TFR relativo ai dipendenti trasferiti la cui provvista finanziaria sarà interamente trasferita a IAI alla data di esecuzione del contratto;
- un contratto di locazione per tutto lo stabilimento di Grugliasco, ad eccezione della Galleria del Vento, nonché i contratti di servizio e utenze e certificazioni relative agli immobili.

La data di esecuzione di tutti gli atti di trasferimento sarà entro il 31 dicembre 2009 – salvo differimento in caso una delle seguenti condizioni sospensive non si verificasse per tale data:

- la stipula dell'atto definitivo di vendita dell'immobile da Pininfarina a FinPiemonte-Partecipazioni con contestuale pagamento del prezzo pattuito e stipula del contratto di locazione con IAI;
- l'espletamento nei termini di legge della procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990, n. 428 in relazione alla cessione del Ramo d'Azienda con trasferimento dei dipendenti a IAI;
- la stipula di due Accordi Regionali per il Finanziamento IAI per il finanziamento dell'insediamento e della ricerca in relazione al piano industriale IAI;
- il consenso delle banche creditrici all'Operazione e la dichiarazione delle stesse di non agire nei confronti di IAI per eventuali debiti del Ramo di Azienda trasferito.

Questa opportunità è di grande interesse per Pininfarina che, a conclusione dell'Operazione, risulterebbe correttamente dimensionata per poter sviluppare le proprie future attività di produzione, stile ed ingegneria in coerenza e forte accelerazione del suo piano industriale. La collaborazione delle parti sociali, degli enti pubblici e delle banche creditrici è ritenuta essenziale alla buona riuscita dell'Operazione che riveste particolare importanza per il mantenimento dell'occupazione e per il proseguimento del processo di ristrutturazione volto a garantire la continuità aziendale, obiettivo prioritario della Società.

Andamento della gestione economica e finanziaria

Nei primi nove mesi dell'anno il Gruppo è riuscito a contenere gli effetti negativi della congiuntura economica consuntivando nel periodo un andamento economico e finanziario in linea con le previsioni del piano Finanziario - approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. nel secondo semestre 2008 - pur in presenza di una significativa contrazione del volume di affari rispetto alle previsioni.

Rispetto ai dati al 30 settembre 2008, il periodo in esame ha evidenziato una consistente riduzione del valore della produzione e del margine operativo lordo ed un aumento della perdita operativa. La perdita netta invece, grazie soprattutto al positivo effetto sugli oneri finanziari dell'Accordo di Riscadenziamento in essere con gli Istituti Finanziatori ed all'andamento delle Joint Venture, è risultata inferiore di oltre il 27% rispetto a quella evidenziata nei primi nove mesi dell'anno scorso.

In dettaglio il valore della produzione consolidata al 30 settembre 2009 è risultato pari a 176,7 milioni di euro con una diminuzione del 61,8% sul dato di un anno prima (462 milioni di euro). La diminuzione di 285,3 milioni di euro è principalmente dovuta alla riduzione di circa il 68% delle vetture fatturate rispetto al 30 settembre 2008 ed al diverso perimetro di consolidamento che, nel 2009, non include le attività operative francesi presenti nel 2008.

A fronte del forte calo del valore della produzione, il margine operativo lordo del periodo (equivalente all'utile/perdita di gestione al lordo di ammortamenti e accantonamenti) si è mantenuto positivo di 3,2 milioni di euro (valore positivo di 26,2 milioni di euro del 30 settembre 2008). Questo risultato è stato conseguito senza plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni presenti un anno prima per 6,9 milioni di euro.

Il risultato operativo (equivalente all'utile/perdita della gestione) del periodo è risultato negativo per 24,5 milioni di euro superiore di 16,2 milioni di euro alla perdita operativa registrata al 30 settembre 2008. Il dato sconta ammortamenti inferiori di 16,7 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2008 e accantonamenti superiori di 9,9 milioni di euro. Il calo degli ammortamenti è da ricondurre a due fenomeni principali: la riduzione del valore di alcuni asset a seguito della procedura di impairment al 31 dicembre 2008 ed i minori volumi prodotti - rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2008 - con conseguenti minori quote complessive di ammortamento iscritte a conto economico.

I maggiori accantonamenti al 30 settembre 2009 - rispetto a quelli di un anno prima - sono essenzialmente dovuti all'effetto netto della riduzione di alcuni fondi rischi non ritenuti più necessari e l'appostamento al 30 settembre 2009 di un accantonamento al fondo svalutazione magazzino commesse - pari a 12,8 milioni di euro - relativo al progetto dell'auto elettrica.

La costituzione di quest'ultimo fondo svalutazione, in coerenza ai principi contabili, è conseguente al ritardo nella formalizzazione ad oggi del secondo contratto di sviluppo ingegneristico tra Pininfarina S.p.A. e la Joint Venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS, con conseguenti possibili effetti negativi sulla concreta possibilità di recuperare i costi sostenuti da Pininfarina S.p.A. nei primi nove mesi del 2009. Le motivazioni del ritardo nella stipula del contratto sono di natura tecnica e finanziaria, non essendo estranea la forte politica di sostegno finanziario dello Stato francese allo sviluppo di vetture elettriche e alla relativa filiera tecnologica e produttiva che ha indotto il gruppo Bolloré a rallentare l'iniziativa in attesa di una definizione della strategia finanziaria complessiva. Il dialogo tra le parti è comunque continuo al fine di trovare un accordo per il proseguimento delle attività secondo le modalità previste.

La decisa riduzione dell'indebitamento finanziario e degli interessi passivi (di cui oltre la metà figurativi) - conseguenti alla firma avvenuta il 31 dicembre 2008 dell'Accordo Quadro e dell'Accordo di Riscadenziamento del debito con gli Istituti Finanziatori - ha permesso il forte miglioramento della gestione finanziaria. A fronte di oneri finanziari netti nei primi nove mesi del 2008 pari a 13,1 milioni di euro si evidenziano nel periodo in esame proventi finanziari netti pari a 2,8 milioni di euro.

Gli adeguamenti di valore sono positivi ed ammontano a 3,4 milioni di euro (valore negativo di 2,1 milioni di euro al 30 settembre 2008) e si riferiscono a:

- contributo positivo di 5,1 milioni di euro (pro quota del risultato di pertinenza del Gruppo) fornito dalla Joint Venture Pininfarina Sverige A.B. (4,3 milioni di euro al 30 settembre 2008);
- contributo negativo di 1,7 milioni di euro (perdita di 6,4 milioni di euro un anno prima) dato dalla Joint Venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS.

Le imposte risultano positive per 0,2 milioni di euro contro l'aggravio di 1,4 milioni di euro del 30 settembre 2008. Il miglioramento è principalmente legato al rilascio della parte eccedente l'accantonamento al fondo imposte della Capogruppo effettuato in sede di bilancio al 31 dicembre 2008 ed ai benefici, rispetto alla base imponibile IRAP, della riduzione del costo del lavoro tra i due periodi in confronto.

Il risultato netto al 30 settembre 2009 evidenzia una perdita di 18,1 milioni di euro, inferiore del 27,3% a quella registrata un anno prima (24,9 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta è negativa di 43,1 milioni di euro rispetto all'indebitamento netto di 100,1 milioni di euro del 31 dicembre 2008 (valore negativo di 215,6 milioni di euro al 30 settembre 2008). Il miglioramento di 57 milioni di euro è soprattutto legato alla riduzione di circa 61 milioni di euro dell'indebitamento a medio-lungo termine verso banche e società di leasing per effetto dell'esecuzione della seconda Fase dell'Accordo Quadro e di Riscadenziamento in essere con gli Istituti Finanziatori. La separazione delle componenti a breve da quelle a medio-lungo termine della posizione finanziaria netta del Gruppo e della Pininfarina S.p.A. è esposta nei prospetti contenuti nel presente resoconto intermedio di gestione.

Non risultano posizioni debitorie scadute di natura finanziaria, tributaria e previdenziale nell'ambito del gruppo Pininfarina. L'importo dello scaduto commerciale a livello consolidato è pari a circa 100 mila euro (pari allo 0,1% dei debiti verso fornitori al 30 settembre 2009) derivante dalla particolare situazione di un fornitore interessato da una procedura concorsuale. Non si registrano iniziative da parte di fornitori nei confronti delle società del Gruppo inerenti posizioni debitorie scadute.

Secondo quanto previsto nell'Accordo di Riscadenziamento, la Società dovrà rispettare, per l'esercizio 2009, due covenant finanziari: l'EBITDA dovrà essere maggiore di: Euro (12.100.000) - a titolo di chiarimento l'importo racchiuso tra parentesi tonde ha valore negativo - mentre la liquidità dovrà essere maggiore di: Euro 79.700.000.

I covenant saranno verificati, sulla base del bilancio consolidato 2009 che sarà pubblicato dalla Società sul proprio sito internet, in ottemperanza agli obblighi pro-tempore vigenti previsti per le Società quotate ovvero, in caso di delisting, fornita agli Istituti Finanziatori ed il rispetto o meno degli stessi dovrà essere certificato, sulla base della documentazione fornita dalla Società di Revisione. I dati contabili di Gruppo al 30 settembre 2009, pur non avendo alcun valore relativamente al rispetto o meno dei covenant che dovranno essere calcolati su base annuale, indicano al momento il rispetto di ambedue i covenant. Per quanto riguarda il significato analitico dei termini "EBITDA" e "liquidità" si rimanda a quanto illustrato in sede di bilancio 2008, nell'allegato 1 in calce alla nota integrativa.

Analizzando il contributo dei singoli settori, nel **settore produttivo** il valore della produzione dei primi nove mesi del 2009 è risultato pari a 125,7 milioni di euro - con una diminuzione del 65,4% rispetto al corrispondente periodo del 2008 - pesando per il 71,1% sul totale del valore della produzione consolidata (78,6% un anno prima). A fronte del calo dei volumi fatturati pari al 68,2% il risultato operativo di settore ha evidenziato una perdita di 17,3 milioni di euro, aumentata del 57,3% rispetto a quella al 30 settembre 2008 (-11 milioni di euro). In Svezia la Pininfarina Sverige A.B. ha fatturato 6.159 vetture Volvo C70, con una diminuzione del 44,1% rispetto alle 11.013 unità del 30 settembre 2008. La debolezza della domanda ha interessato sia il mercato europeo che quello nord-americano, nonostante ciò l'apporto positivo della Joint Venture al conto economico del Gruppo si è incrementata risultando pari a 5,1 milioni di euro (+18,6%). Il miglioramento di redditività è stato ottenuto grazie al contenimento dei costi operativi, alla riduzione del personale e degli ammortamenti ed al miglioramento dell'efficienza.

Il **settore dei servizi** ha raggiunto nel periodo un valore della produzione pari a 51 milioni di euro rispetto ai 98,9 milioni di euro del 30 settembre 2008 (-48,4%). Il contributo al dato complessivo di Gruppo è salito al 28,9% (21,4% un anno prima), si ricorda che il perimetro di consolidamento tra i due periodi in confronto non è omogeneo, infatti nei primi nove mesi del 2008 il gruppo Matra era pienamente operativo e mostrava un valore della produzione pari a 41,8 milioni di euro mentre al 30 settembre 2009 è presente la sola Matra Automobile Engineering S.A.S. - non più operativa - con un valore della produzione pari a 2 milioni di euro. Il risultato operativo di settore mostra una perdita di 7,2 milioni di euro rispetto ad un valore positivo di 2,7 milioni di euro del 30 settembre 2008. Si ricorda che al 30 settembre 2009 è stato appostato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino commesse pari a 12,8 milioni di euro, per le ragioni precedentemente indicate.

Valutazione sulla continuità aziendale

In relazione alla considerazione su criticità e rischi e alla valutazione sulla continuità aziendale - espressa dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 e in occasione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 ancora attuali e alle quali si rimanda - si riportano di seguito gli aggiornamenti rispetto a quanto descritto nel suddetto contesto il 5 agosto 2009 - data del Consiglio di Amministrazione che approvò i conti chiusi al 30 giugno 2009.

Aggiornamenti sull'Accordo Quadro

L'aumento del capitale sociale di Pininfarina S.p.A., previsto dalla Seconda Fase dell'Accordo Quadro sottoscritto da Pincar S.r.l., Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori si è concluso il 28 settembre u.s..

Aggiornamenti sul contenzioso con Mitsubishi Motor Europe

Si ricorda che attualmente la Pininfarina S.p.A. è coinvolta in una procedura arbitrale - avanti alla International Chamber of Commerce di Parigi - che la vede contrapposta a Mitsubishi Motor Europe, nel corso di tale procedura entrambe le parti hanno avanzato pretese di danni nei confronti dell'altra parte.

Rispetto a quanto già evidenziato in sede di Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio 2008 - approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 23 aprile 2009 - e agli aggiornamenti forniti in occasione della pubblicazione dei dati semestrali il 7 agosto 2009 non si segnalano nuovi eventi. Per quanto riguarda la durata del Procedimento, il Collegio Arbitrale ha previsto tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 il periodo indicativo per l'emissione del lodo.

Aggiornamenti sul contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria

In relazione al contenzioso in atto tra la Società e l'Amministrazione Finanziaria - già evidenziato in sede di bilancio al 31 dicembre 2008 e in occasione della relazione finanziaria semestrale 2009 - si ricorda che nella giornata del 26 febbraio 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Torino comunicò a Pininfarina S.p.A. l'avvenuto deposito della sentenza riguardante il contenzioso fiscale in essere.

Con tale sentenza il giudice di primo grado ha parzialmente accolto la tesi dell'Agenzia delle Entrate di Torino riducendo però l'importo richiesto a carico di Pininfarina, in attesa del prossimo grado di giudizio, da circa 69,5 milioni di euro a circa 30 milioni di euro oltre ad interessi.

Avverso la decisione del giudice di primo grado Pininfarina S.p.A. ha depositato appello avanti la Commissione Tributaria Regionale in data 8 aprile 2009. L'udienza del secondo grado di giudizio è stata fissata per il 17 novembre p.v.. Il 1° ottobre 2009 Equitalia Nomos S.p.A. - Agente per la riscossione della Provincia di Torino - ha notificato alla Società (i) un atto di intimazione al pagamento delle somme già iscritte nei ruoli oggetto di un provvedimento di sospensione del 16 luglio 2008 (ii) una cartella di pagamento contenente la richiesta delle ulteriori somme iscritte a ruolo dall'Agenzia delle Entrate in seguito alla sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale. Il 2 ottobre 2009 Pininfarina S.p.A. depositava presso l'Agente per la riscossione istanza di rateizzazione delle somme richieste pari a 25,4 milioni di euro di quota capitale. Il 9 ottobre 2009 l'Agente comunicava a Pininfarina l'accoglimento dell'istanza di rateizzazione e il relativo piano di ammortamento in n.72 rate mensili (importo medio unitario pari a 402 mila euro). Le notifiche ricevute rappresentano un atto dovuto dall'Amministrazione Finanziaria - conosciuto già in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 e di Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 - che non incide sulla valutazione del grado di probabilità dell'esborso definitivo derivante dal contenzioso tributario. Infatti, tali somme dovranno essere restituite, in caso di accoglimento del ricorso presentato dalla Società, entro novanta giorni dalla notificazione della sentenza. Non essendo quindi intervenuti fatti nuovi sostanziali - rispetto a quelli considerati nella redazione dei precedenti documenti contabili - la Società continua a non ritenere necessario lo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri.

Tenuto conto di tutto quanto precede, ancorché permangano significativi rischi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori sono fiduciosi nel proseguimento delle attività volte al risanamento industriale e finanziario del gruppo Pininfarina.

Previsioni per l'esercizio 2009

L'esercizio in corso è previsto chiudersi con una perdita netta anche se con un valore molto inferiore e non paragonabile a quello dell'esercizio 2008, la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto a fine 2009 sono previsti in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2008.

*“La società - commenta il Presidente **Paolo Pininfarina** - sta dimostrando di mantenere gli impegni economici e finanziari presi con gli Istituti Finanziatori anche a fronte di uno scenario macroeconomico che continua ad essere peggiore rispetto alle già cautelative assunzioni del Piano industriale approvato l'anno scorso”.*

*“La conclusione dell'operazione di cessione del ramo di azienda al gruppo Rossignolo - aggiunge l'AD **Silvio Pietro Angori** - e la contestuale vendita dello stabile industriale di Grugliasco a FinPiemonte Partecipazioni, consentirà la drastica accelerazione del Piano Industriale presentato un anno fa, impostato sul rafforzamento dei servizi di stile ed ingegneria e sulla piena*

valorizzazione del business dell'ecomobilità. A tal proposito, confidiamo nelle Istituzioni per l'avvio di una politica industriale a sostegno dei programmi di mobilità ecosostenibile (automobili ed autobus elettrici) che consenta di livellare le asimmetrie sui mercati create da politiche nazionali molto protettive e non omogenee, oggi potenzialmente sfavorevoli ai progetti Italiani. Il cammino verso il completo risanamento rimane comunque ancora impervio, non ultimo per alcuni contenziosi come quello fiscale, rispetto al quale la Società confida in un esito pienamente favorevole avendo sempre operato in conformità alla normativa fiscale Italiana ed Europea.”

Contatti:

Pininfarina:

Gianfranco Albertini, Direttore Finanza e Investor Relations, tel. 011.9438367

Francesco Fiordelisi, Responsabile Comunicazione Corporate e Prodotto, tel. 011.9438105/335.7262530

Studio Mailander:

Carolina Mailander, tel. 011.5527311/335.6555651

PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

I prospetti di bilancio riclassificati contengono dati non oggetto di verifica da parte della Società di Revisione. Essi raggruppano i dati esposti nei prospetti previsti dalla normativa vigente per una più immediata comprensione senza modificarne la logica espositiva. Si precisa che i termini “margine operativo lordo”, “risultato operativo” e “proventi (oneri) diversi netti” utilizzati nei prospetti riclassificati, hanno la stessa valenza di “utile (perdita) di gestione, al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti”, “utile (perdita) di gestione” e “adeguamenti di valore” utilizzati nei prospetti IAS/IFRS.

Gruppo Pininfarina
Conto Economico Consolidato Riclassificato
(in migliaia di EURO)

	Dati al				Variazioni	Dati al
	30.09.2009	%	30.09.2008	%		31.12.2008
Ricavi netti	161.830	91,58	442.258	95,73	(280.428)	527.304
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	8.740	4,95	11.611	2,51	(2.871)	(1.935)
Altri ricavi e proventi	5.730	3,24	7.285	1,58	(1.555)	10.202
Produzione interna di immobilizzazioni	406	0,23	845	0,18	(439)	117
Valore della produzione	176.706	100,00	461.999	100,00	(285.293)	535.688
Plus./ (minus.) nette su cessioni immob.	54	0,03	6.984	1,51	(6.930)	(160)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(125.601)	(71,08)	(351.517)	(76,09)	225.916	(407.261)
Variazione rimanenze materie prime	(3.416)	(1,93)	760	0,16	(4.176)	(6.608)
Valore aggiunto	47.743	27,02	118.226	25,59	(70.483)	121.659
Costo del lavoro (**)	(44.557)	(25,22)	(92.035)	(19,92)	47.478	(114.714)
Margine operativo lordo	3.186	1,80	26.191	5,67	(23.005)	6.945
Ammortamenti	(12.965)	(7,34)	(29.659)	(6,42)	16.694	(34.974)
(Acc.ti) / Riduzioni Fondi e (Svalutazioni)	(14.730)	(8,34)	(4.826)	(1,04)	(9.904)	(149.773)
Risultato operativo	(24.509)	(13,88)	(8.294)	(1,80)	(16.215)	(177.802)
Proventi (oneri) finanziari netti	2.820	1,60	(13.059)	(2,83)	15.879	(21.619)
Adeguamenti di valore	3.449	1,95	(2.117)	(0,46)	5.566	(2.090)
Risultato lordo	(18.240)	(10,33)	(23.470)	(5,08)	5.230	(201.511)
Imposte del periodo	184	0,10	(1.428)	(0,31)	1.612	(2.615)
Utile (perdita) del periodo	(18.056)	(10,23)	(24.898)	(5,39)	6.842	(204.126)
Utile (perdita) del periodo di Terzi	0	0,00	0	0,00	0	0

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 407 Euro/migliaia nel 2008 e di 2.263 Euro / migliaia nello stesso periodo 2009.

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 594 Euro/migliaia nel 2008 e per 1.287 Euro/migliaia nel 2009.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati del periodo e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci materie prime e componenti, altri costi variabili di produzione, servizi di ingegneria variabili esterni, plusvalenze e minusvalenze su cambi e sperse diverse.

- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci ammortamenti materiali e ammortamenti immateriali.

- La voce **Accantonamenti / Riduzione fondi e Svalutazioni** comprende le voci accantonamenti / riduzione fondi e svalutazioni, accantonamento per rischio su magazzino.

- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci **proventi (oneri) finanziari e dividendi**.

Gruppo Pininfarina

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata Riclassificata

(in migliaia di EURO)

	Dati al			Dati al
	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni	30.09.2008
Immobilizzazioni nette (A)				
Immobilizzazioni immateriali nette	3.887	4.553	(666)	6.593
Immobilizzazioni materiali nette	105.310	116.948	(11.638)	236.416
Partecipazioni	40.005	34.413	5.592	34.166
Totale A	149.202	155.914	(6.712)	277.175
Capitale di esercizio (B)				
Rimanenze di magazzino	8.648	16.873	(8.225)	35.803
Crediti commerciali netti e altri crediti	73.156	92.092	(18.936)	123.436
Attività non correnti destinate ad essere cedute	0	7.040	(7.040)	14.863
Imposte anticipate	1.206	1.311	(105)	5.467
Debiti verso fornitori	(68.619)	(92.836)	24.217	(154.165)
Fondi per rischi ed oneri	(24.340)	(27.066)	2.726	(12.790)
Altre passività (*)	(12.510)	(16.004)	3.494	(28.645)
Passività non correnti correlate ad attività destinate ad essere cedute	0	(4.950)	4.950	(9.218)
Totale B	(22.459)	(23.540)	1.081	(25.249)
Capitale investito netto (C=A+B)	126.743	132.374	(5.631)	251.926
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	21.002	22.287	(1.285)	23.619
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	105.741	110.087	(4.346)	228.307
Patrimonio netto (F)	62.673	10.006	52.667	12.689
Posizione finanziaria netta (G)				
Debiti finanziari a m/l termine	103.786	116.681	(12.895)	(107.578)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(60.718)	(16.600)	(44.118)	323.196
Totale G	43.068	100.081	(57.013)	215.618
Totale come in E (H=F+G)	105.741	110.087	(4.346)	228.307

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

Gruppo Pininfarina

Posizione Finanziaria Netta Consolidata

(in migliaia di EURO)

	Dati al			Dati al
	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni	30.09.2008
Cassa e disponibilità liquide	68.393	75.230	(6.837)	115.923
Disponibilità monetarie nette incluse nelle attività destinate alla vendita	0	0	0	1.563
Attività correnti possedute per negoziazione	48.631	54.699	(6.068)	50.972
Finanziamenti e crediti correnti	17.592	37.541	(19.949)	42.014
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0	0
Crediti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0	17.904
Debiti correnti per scoperti bancari	(29.697)	(37.928)	8.231	(30.329)
Passività leasing finanziario a breve	(38.469)	(85.060)	46.591	(349.658)
Debiti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	0	0	0	0
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(23.636)	(45.786)	22.150	(171.585)
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	60.718	16.600	44.118	(323.196)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	74.001	82.846	(8.845)	90.045
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	36.148	44.760	(8.612)	54.862
Attività non correnti possedute fino a scadenza	768	766	2	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	(123.950)	(142.600)	18.650	0
Debiti a medio-lungo verso banche	(90.753)	(102.453)	11.700	(37.329)
Debiti finanziari a m/l termine	(103.786)	(116.681)	12.895	107.578
Posizione finanziaria netta	(43.068)	(100.081)	57.013	(215.618)

Gruppo Pininfarina

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

(CESR/05-04b)

(in migliaia di EURO)

	Dati al			Dati al
	30.09.2009	31.12.2008	Variazioni	30.09.2008
A. Cassa	(68.393)	(75.230)	(6.837)	(117.486)
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(48.631)	(54.699)	(6.068)	(50.972)
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(117.024)	(129.929)	(12.905)	(168.458)
E. Crediti finanziari correnti	(35.496)	(55.445)	(19.949)	(59.918)
F. Debiti bancari correnti	29.697	37.928	8.231	30.329
Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente	5.346	5.346	0	5.346
Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente	18.290	40.440	22.150	166.239
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	23.636	45.786	22.150	171.585
H. Altri debiti finanziari correnti	38.469	85.060	46.591	349.658
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	91.802	168.774	76.972	551.572
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(60.718)	(16.600)	44.118	323.196
Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente	31.233	34.657	3.424	36.579
Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente	59.520	67.796	8.276	750
K. Debiti bancari non correnti	90.753	102.453	11.700	37.329
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	123.950	142.600	18.650	0
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	214.703	245.053	30.350	37.329
O. Indebitamento finanziario netto (J+N) (1)	153.985	228.453	74.468	360.525

Pininfarina S.p.A.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni	30.09.2008
	30.09.2009	31.12.2008		
Cassa e disponibilità liquide	63.311	70.509	(7.198)	112.248
Attività correnti possedute per negoziazione	48.078	54.267	(6.189)	50.586
Finanziamenti e crediti correnti	17.592	37.541	(19.949)	42.014
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0	0
Crediti finanz. V.so parti collegate e joint ventures	17.904	17.904	0	17.904
Debiti correnti per scoperti bancari	(29.697)	(37.525)	7.828	(29.695)
Passività leasing finanziario a breve	(38.469)	(85.060)	46.591	(349.658)
Debiti finanz. v.so parti collegate e joint ventures	(160)	0	(160)	(1.117)
Debiti a medio-lungo verso banche quota corrente	(23.636)	(45.786)	22.150	(171.585)
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	54.923	11.850	43.073	(329.303)
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	74.001	82.846	(8.845)	90.045
Finanz. e cred. a M/L v.so collegate e joint ventures	41.143	50.374	(9.231)	85.855
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	(123.950)	(142.600)	18.650	0
Debiti a medio-lungo verso banche	(90.003)	(101.703)	11.700	(36.579)
Debiti finanziari a m/l termine	(98.809)	(111.083)	12.274	139.321
Posizione finanziaria netta	(43.886)	(99.233)	55.347	(189.982)